LETTERE

Ma funziona l'ufficio di collocamento?

Cara « Unità »,
vorrei sapere perché l'ufficio di collocamento, a cui oggi tanti giovani si affidano, funziona sempre peggio. Mio figlio, che ha 24 anni, nonostante la sua presenza quotidiana davanti agli sportelli di via Appia non è ancora riuscito a trovare un lavoro. Soltanto otto giorni alla clinica Guarnieri, e poi un mese e mezzo a Villa Betania, in via Piccolomini. Adesso è in mezzo a una strada. Ma io so che per andare a lavorare all'aeroporto di Fiumicino hanno chiamato gente che aveva un punteggio più basso di mio figlio. Allora, ci vuole la raccomandazione per poter lavorare? Che cosa aspettiamo, che questi ragazzi siano costretti ad andare a rubare? Tutti parlano del disoccupati, della riforma del collocamento, ma poi nessuno fa niente, si cerca sempre di affossare tutto. Ma una risposta subito a questi giovani bisogna dargliela.

CARLO LIBURDI

L'ENEL faccia da sola le sue indagini

Cara « Unità ».
è arrivata in questi giorni a me e ai miei vicini di casa una strana cartolina da parte dell'ENEL. In maniera confusa vi si spiega che sarei tenuta a informare l'ente che la fornitura che mi viene erogata a questo indirizzo serve per la mia residenza anagrafica. Questo in base ad un provvedimento del CIP del dicembre scorso che stabilisce che le cosiddette « tariffe sociali » (con una potenza massima di 3KW) debbano essere differenziate a seconda che la casa sia la propria residenza o invece la villa al mare o in montagna.

A me pare che questo tipo d'indagine l'ENEL dovrebbe farsela autonomamente e comunque se chiede la collaborazione degli utenti almeno che questa sia gratuita. La cartolina raccomandata da rispedire, infatti, prevede l'affrancatura a carico del mittente, cioè a mio carico.

Lettera firmata

Una lettera, ma non per protestare

Cara « Unità », fra le tante lettere di lamentala e di protesta vorremmo che fosse pubblicata anche la nostra che invece è di altro segno. Noi, cittadini di Ponte Mammolo vogliamo far sapere a tutti che finalmente avremo un parco e questo grazie al nostro impegno e alle nostre lotte. L'area comprendente i campi Kolbe, gli sfasciacarozze e il terreno intorno (55.000 mq), per effetto di una convenzione del 1973 tra i proprietari e il Comune di Roma (allora amministrato dalla DC), venne ceduta al Comune stesso in cambio di alcune licenze di costruzione. Ma sindaco e assessori democristiani non si preoccuparono più che l'area fosse effettivamente ceduta cosicché rimase per anni inutilizzata.

Ora noi, d'intesa con la giunta di sinistra, siamo riusciti a sbloccare la situazione e i lavori per due campi da bocce e una pista di pattinaggio sono già iniziati.

Ma perché questo terreno diventi a tutti gli effetti un parco è necessario che tutti i cittadini del quartiere partecipino e lavorino con il comitato di quartiere. Ecco anche la ragione della nostra lettera. Un gruppo di cittadini.

Niente autobus per noi di via della Cellulosa

Cara « Unità », vorrei chiedere al compagno Petroselli (o all'assessore competente) con quale criterio è stato deciso l'itinerario dello « 025 » alla borgata Casalotti. Infatti il nuovo autobus (che funziona da alcuni giorni) parte da piazza Ormea, percorre via di Casalotti, s'immette su via Boccea e raggiunge la borgata di Tragliata. Ora, bisogna sapere che il tratto di via di Casalotti è servito dal « 146 », il tratto di via Boccea (fino al bivio con Selva Candida e fino al bivio con via della Cellulosa) è servito dal « 904 » e dal « 905 ».

E' da tempo che gli abitanti di via della Cellulosa chiedono al Comune l'istituzione di un mezzo che li colleghi col 146 la cui fermata dista circa un chilometro. sembrava che lo « 025 » dovesse servire anche a questo obiettivo. E invece no. Voglio chiedere: perché lo « 025 » non si fa passare per via di S. Seconda, via della Cellulosa, via Boccea, in modo da servire le migliaia di famiglie costrette a farsi un chilometro a piedi?

Questo nuovo percorso, a conti fatti, non dovrebbe incontrare alcun ostacolo.

A. BERARDINETTI

Di dove in quando

Musica

Concerto a Villa Medici

Tensione morale del compositore Bruno Maderna

Bruno Maderna (1920 1973) — il 28 aprile scorso avremmo potuto festeggiarlo per il sessantesimo compleanno — è stato ricordato, martedì, nel corso della settimana di musica contemporanea, programmata a Villa Medici dall'Accademia di Francia.

L'omaggio a Maderna comprendeva quattro opere tra le più conosciute del maestro veneziano: il **Quartetto per archi** (1955) in due movimenti, la **Pièce pour Ivry** (1971), la breve **Dialodia** (1972) per due violini e la **Serenata per un satellite** (1907), per due violini, viola, violoncello, oboe e clavicembalo.

Un programma come questo, con la presenza di opere fondamentalmente aleatorie, quali la **Pièce** per violino e la **Serenata**, sembrerebbe indurre a positive riflessioni sulla disponibilità di Maderna nei confronti di una visione « aperta » dell'opera, cioè di un atteggiamento che ha dato risultati di significato forse non ancora raggiunti.

Tuttavia, la presenza nel programma del **Quartetto**, preziosa e capitale pagina post-weberniana della fresca maturità, che si colloca con il rigore seriale agli antipodi dell'aleatorietà, testimonia l'alto grado di tensione morale che guidava la lucida coscienza musicale di Maderna nel fare felicemente coincidere, nell'universo dei suoni, la fantasia e la fertilità creativa con gli obblighi formali.

E' proprio nella fondamentale dimensione sonora che si coglie la verifica della magistrale, insostituibile presenza di Maderna nel mondo musicale odierno.

« I Solisti di Roma » (Massimo Coen e Mario Buffa, violini, Margot Burton viola, Luigi Lanzillotti, violoncello, Paola Bernardi clavicembalo e Gianfranco Pardelli oboe), nota dopo nota, hanno realizzato l'impegnativo programma presentato al folto pubblico da un ipercinetico e disinvolto Carlo Marinelli.

u. p.

Domenica a Castel Sant'Angelo la partita su una « maxi-Tv » e il concerto dei Devo

Calcio e rock. L'abbinamento è nuovo, ma c'è da scommettere che la formula avrà successo. E' quanto propone domenica una delle tante iniziative dell'Estate romana. L'appuntamento per tutti è nei giardini di Castel Sant'Angelo. Qui su un grande schermo (undici metri per otto) verrà trasmessa in diretta la finale dei campionati europei di calcio. Subito dopo inizierà a suonare il complesso « Devo », che hanno deciso (grazie all'Estate romana) di allargare la loro tournée in Italia fino alla capitale, che in primo momento, come al solito, era stata esclusa dal giro di concerti. La partita vista come se si fosse seduti in una tribuna dell'Olimpico e il concerto in tutto costeranno tremila lire.

Lo spettacolo dei « Devo » è solo un'anticipazione di quello che offrirà, sempre dal punto di vista musicale, l'Estate a Castel Sant'Angelo. Solo per dirne una arriveranno i « Roxi Music », Peter Tosh e tanti tanti altri. Di più comunque se ne saprà stamane, a una conferenza stampa indetta nei giardini della Mole Adriana.

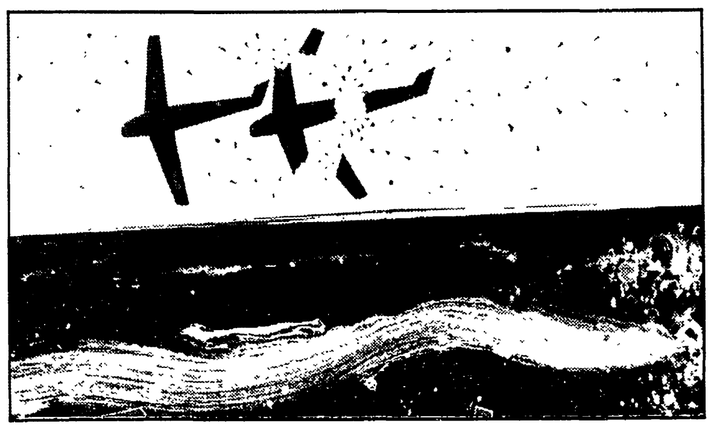
Dibattito

Un dibattito sul « Dibattito sul peccato » di Sartre - Betaille - Hyppolite si svolgerà stasera alle ore 21 in Piazza Navona 62, organizzato dalla libreria « Shakespeare and Company ». Interverranno Massimo Cacciari, Ferdinando Castelli, Rosa Jervolino e Mario Perniola che presenteranno il libro

Arte

Franco Angeli all'Agenzia d'Arte Moderna

Quella grande onda del mare come desiderio di liberazione



FRANCO ANGELI, Roma; Agenzia d'Arte Moderna, piazza del Popolo 3; fino al 21 giugno; ore 10-13 e 17-20.

L'ingresso in galleria è sciocante. Ci aspettano grandi quadri luminosi con cielo e mare spumeggiante e di un blu intenso. Il mare De Chirico lo portò in una piccola stanza e ci mise anche una barca con tanto di rematori. Quando questo avvenne si può dire che si chiudesse un lungo rapporto, ora realistico e luministico ora simbolico ed enigmatico, che la pittura moderna aveva stabilito col mare dai tempi di Turner, Friedrich, Géricault, Courbet, Monet, Cézanne.

Nella pittura italiana contemporanea il mare fa brevi apparizioni: in Carrà e De Pisis dopo la Metafisica, in Guidi delle lagune veneziane, in Pirandello delle spiagge apocalittiche degli anni quaranta, in Guttuso dei tuffatori e pescatori del periodo di Scilla. Ma perché il mare entri ad animare le figure d'una civiltà artistica bisogna che tale civiltà abbia bisogno del mare per vivere: come la civiltà greca, quella olandese, quella veneziana, quella inglese, quella francese romantica e impressionista.

Altrimenti il mare è visione mediterranea o abissale; oppure desiderio sereno o cupo di orizzonte liberatorio. Adesso non si dipinge gran che il mare. Quando ho visto questi quadri di grande formato dipinti a smalti da Franco Angeli, il blu profondo e schiumoso delle immagini e il freddo azzurro sereno del cielo ho provato una strana sensazione e che è durata: non la concretezza del mare ma il desiderio del moto e degli spazi del mare come un desiderio di liberazione che venisse da una lunga prigionia. E m'è tornato in mente quel mare di tela bianca su armature di legno che Pino Pascali nel 1966 montò nel chiuso della galleria « L'Attico » con folgore e delfini che era tanto una messa in scena di De Chirico quanto la visione di uno spazio libero lontano da parte di una fantasia prigioniera. Ricostruire una naturalezza di visione pittorica sulla natura oggi sembra impresa di estrema difficoltà. Angeli viene da lunghi anni di pittura politica, emblematica, segnaletica e qui ci sono dei quadri molto belli come « souvenir » di quella stagione (che Angeli sente con fierezza non con malinconia). Ma oggi egli si identifica con l'immagine del mare aperto e con strani voli di aerei che sembrano pesci volanti o delfini che guizzano vitali e allegri.

E' il sogno poetico di una stagione, di un'ora mediterranea ed estiva, di una luce immacolata che ti facciano respirare sul respiro del mondo calmo e libero. Ma è sogno di una liberazione dal profondo di una cultura e di una società dove l'energia umana in tutte le sue forme è prigioniera. L'evocazione che fa Angeli della materia, del moto e della luce del mare è di una grande, struggente bellezza. Per spiegare lo stupore del vuoto nella pittura metafisica De Chirico scriveva di certe tavole di un libro che raffiguravano la terra prima della presenza dell'uomo.

Queste immagini del mare di Franco Angeli hanno qualcosa di metafisico ribaltato nel senso di uno spazio elegiaco, di uno spazio abbandonato dall'uomo e che un altro uomo torna a desiderare ma non a dominare coi sensi e con le idee. Non paesaggi, dunque, ma immagini di una tensione.

Dario Micacchi

Danza

Seminario alla Sala Casella

Dall'India danze e riti gestuali

Si apre stamattina, alle ore 10.30, nella Sala Casella presso la sede dell'Accademia filarmonica (Via Flaminia, 118), un seminario di studio sulla musica indiana, organizzato d'intesa con l'Università popolare di musica, « Josquin Des Prés ».

Il seminario, tenuto dalla illustre danzatrice indiana, Alarmel Valli, avrà per tema il « Baharata Natyam » che è una delle più antiche forme di danza classica indiana. Alcuni elementi tecnici, relativi a questa danza, si trovano citati in testi risalenti a circa duemila anni fa.

Il « Baharata Natyam », fino a cinquant'anni or sono, era riservato a una speciale casta di danzatrici e circoscritto ad esecuzioni nei templi. E', infatti, una danza intesa come offerta alla divinità.

Alarmel Valli ha studiato questa danza fin dall'età di cinque anni, con il Guru Pandanallur Pillai. Ha incominciato a farsi apprezzare in pubblico dal 1966, e cioè all'età di dieci anni. Ha dato spettacoli in tutto il mondo e anche al Teatro Bolscioi, nel 1977, rappresentando l'India al Festival di Mosca. L'anno scorso ha svolto una lunga *tournée* negli USA.

Il seminario si articolerà in due corsi di danza pura e in un corso di « Abhinaya », che tratterà il linguaggio del gesto, rivolgendosi anche ad attori, mimi, clowns, operatori didattici e, in genere, a coloro che sono interessati alle tecniche dell'espressione gestuale.

Nel quadro di questa manifestazione, l'Accademia filarmonica ospiterà, poi, nel suo giardino, due spettacoli. Il primo è affidato alla compagnia di Kama Dev ed è dedicato a un genere di ballo con maschere e su argomenti mitologici (26 e 27 giugno), mentre il secondo (3 luglio) avrà per protagonista la stessa Alarmel Valli con la sua compagnia, per una serata di « Baharata Natyam ».

NELLA FOTO — Il famoso danzatore indiano, Kama Dev

Roma utile

COSI' IL TEMPO - Temperature registrate alle ore 17 di ieri. Roma Nord 25 gradi; Fiumicino 22; Pratica di Mare 23; Viterbo 21; Latina 23; Frosinone 24; Tempo previsto: sereno, con locali addensamenti.

NUMERI UTILI - **Carabinieri:** pronto intervento 212.121. **Polizia:** questura 4686. **Soccorso pubblico:** emergenza 113; **Vigili del fuoco:** 4441; **Vigili urbani:** 5780741; **Pronto soccorso:** Santo Spirito 6450823, San Giovanni 7578241, San Filippo 330051, San Giacomo 883021, Policlinico 492856, San Camillo 5850, Sant'Eugenio 595903; **Guardia medica:** 4756741-2-3-4; **Guardia medica ostetrica:** 4750010, 4750153; **Centro antidroga:** 736706; **Pronto soccorso CRI:** 5100; **Soccorso stradale ACI:** 116; **Tempo e viabilità ACI:** 4212.

FARMACIE - Queste farmacie effettuano il turno notturno: **Boccea:** via E. Bonifazi 12; **Esquilino:** stazione Termini, via Cavour; **EUR:** viale Europa 76; **Monteverde Vecchio:** via Carini 44; **Monti:** via Nazionale 228; **Nomentano:** piazza Massa Carrara, viale delle Province 66; **Ostia Lido:** via Pietro Rosa 42; **Parioli:** via Bertoloni 5; **Pietralata:** via Tiburtina 437; **Ponte Milvio:** piazza P. Milvio 18; **Prati, Trionfale, Primavalle:** piazza Capecelatro 7; **Quadraro:** via Tuscolana 800; **Castro Pretorio, Ludovisi:** via E. Orlando 92, piazza Barberini 49; **Trastevere:** piazza Sonnino n. 18; **Trevi:** piazza S. Silvestro 31; **Trieste:** via Roccantica 2; **Appio Latino, Tuscolano:** piazza Don Bosco 40.

Per altre informazioni sulle farmacie chiamare i numeri 1921, 1922, 1923, 1924.

IL TELEFONO DELLA CRONACA - Centralino 4951251, 4950351; interni 333, 321, 332, 351.

ORARIO DEI MUSEI - **Galleria Colonna,** via della Pilotta 13, soltanto il sabato dalle 9 alle 13. **Galleria Doria Pamphili,** Collegio Romano 1 a, martedì, venerdì, sabato e domenica: 10-13. **Musei Vaticani,** viale del Vaticano: 9-17 (luglio, agosto, settembre); 9-13 (tutti gli altri mesi). **Galleria Nazionale a Palazzo Barberini,** via IV Fontane 13, orario: feriali 9-14, festivi 9-13. Chiusura il lunedì. **Galleria Nazionale d'Arte Moderna,** viale Belle Arti 131, orario: martedì, mercoledì, giovedì e venerdì ore 14-19; sabato, domenica e festivi 9-13,30, lunedì chiuso. Nella mattina la Galleria è disponibile per la visita delle scuole; la biblioteca è aperta tutti i giorni feriali dalle 9 alle 19, ma è riservata agli studiosi che abbiano un apposito permesso. **Museo e Galleria Borghese,** via Pinciana: feriali 9-14 domeniche (alterne) 9-13; chiuso il lunedì. **Museo Nazionale di Villa Giulia,** piazza di Villa Giulia, 9; feriali 9-14; festivi: 9-13; chiuso il lunedì. **Museo Nazionale d'Arte Orientale,** via Merulana 248 (Palazzo Brancaccio); feriale 9-14; festivi: 9-13, chiuso il lunedì. **Musei Capitolini e Pinacoteca,** piazza del Campidoglio; orario: 9-14, 17-20 martedì e giovedì, 20,30-23 sabato, 9-13 domenica, lunedì chiusi. **Museo Nazionale di Castel S. Angelo,** lungotevere Castello: orario: feriali 8-14, domenica 9-13, lunedì chiuso; **Museo del Folklore,** piazza Sant'Egidio n. 1/b, orario: 9-13,30, 17-20 martedì e giovedì, lunedì chiuso.

Conferenza stampa sulla Fiera di Lipsia

Con la partecipazione del dott. Wonsack, direttore generale della Fiera di Lipsia e del dott. Hoffman direttore della rappresentanza della Fiera in Italia lunedì 23 giugno presso l'Ambasciata della RDT in via Trasone avrà luogo un incontro stampa sulla preparazione e la partecipazione internazionale alla prossima edizione autunnale di Lipsia '80.

ENTE AUTONOMO MOSTRA D'OLTREMARE NAPOLI

FIERA INTERNAZIONALE DELLA CASA
XXIII FIERA INTERNAZIONALE DELLA CASA
Arredamento - Abbigliamento Alimentazione

TECHNEDIL
XI TECHNEDIL
Salone delle Attrezzature e dei Materiali per l'edilizia Sociale

XII SIRTE HI-FI
Salone Italiano Radio-TV Elettrodomestici

Dal 18 al 29 GIUGNO 1980
Orario Biglietterie: Feriali: 10 - 22,45 • Festivi: 10 - 23,45

Campagna per la lettura 1980

In occasione della campagna per la stampa comunista gli Editori Riuniti, come ogni anno, mettono a disposizione dei lettori de L'Unità e di Rinascita otto pacchi-libro ad un prezzo del tutto eccezionale.
Ciascuno di essi si articola su un tema di rilevanza politica e culturale cercando di evidenziarne le implicazioni storiche o di attualità. Si tratta naturalmente solo di una serie di possibili spunti, in grado tuttavia di contribuire, con un retroterra ricco e problematico, alla diffusione di un dibattito sempre più democratico e consapevole. Leggere per capire dunque, per informarsi, per scegliere meglio ma anche leggere per il piacere di farlo!

1. CLASSICI DEL MARXISMO

Engels, Lineamenti di critica dell'economia politica	1.600
Marx-Engels-Lenin, La prospettiva del comunismo	2 800
Marx-Engels, Proletariato e comunismo	2.200
Marx-Engels, Marxismo e anarchismo	1.200
Engels, Violenza e economia	1.500
Engels, L'Internazionale e gli anarchici	2.000
Lenin, Karl Marx	1.200
Lenin, Due tattiche della socialdemocrazia	2.000
Lenin, Sul movimento operaio italiano	2.200
Gramsci, Elementi di politica	1.400
	18.100
per i lettori de L'Unità e Rinascita	10.000

2. FILOSOFIA E POLITICA

Humboldt, Stato, società e storia	3.500
Condorcet, I progressi dello spirito umano	3 500
Heine, La scienza della libertà	3.500
Kant, Lo Stato di diritto	2 800
Rousseau, Lettere morali	4 000
Politzer, Principi elementari di filosofia	3 800
	21.100
per i lettori de L'Unità e Rinascita	12.000

3. IL MONDO CONTEMPORANEO

Santarelli, Fascismo e neofascismo	3.800
Davidson, Alle *radici* dell'Africa nuova	2 200
Guelfi, Metropoli e terzo mondo nella crisi	4.500
Pajetta, La lunga marcia dell'internazionalismo	2.200
Magister, La politica vaticana e l'Italia 1943-1978	7.500
Baget-Bozzo, Questi cattolici	3.500
	23.700
per i lettori de L'Unità e Rinascita	13.500

4. MUTAMENTI DELL'ECONOMIA MODERNA

La Grassa, Struttura economica e società	1.800
Dobb, Storia del pensiero economico	4.500
Lavigne, Le economie socialiste europee	6.500
Michalet, Il capitalismo mondiale	4.000
Dockès, L'internazionale del capitale	3.200
	20.000
per i lettori de L'Unità e Rinascita	11.500

5. DENTRO LA STORIA

Amendola, Gli anni della Repubblica	4.500
Agulhon, La Francia della Seconda Repubblica	5.600
Medvedev, Dopo la rivoluzione	2.800
Tuñon De Lara, Storia della repubblica e della guerra civile in Spagna (2 volumi)	4.500
Genovese, Neri d'America	6.500
	24.100
per i lettori de L'Unità e Rinascita	13.000

6. DONNE IERI E OGGI

Ravera, Breve storia del *movimento femminile* in Italia	4.500
Aleramo, La donna e il femminismo	3.500
Mafai, L'apprendistato della politica. Le donne italiane nel dopoguerra	4.200
Lilli-Valentini, Care compagne	5.000
Faraggiana, Garofani rossi	3.000
Squarcialupi, Donne in Europa	4.800
	25.000
per i lettori de L'Unità e Rinascita	14.000

7. PAGINE DI NARRATIVA

Lunetta, I ratti d'Europa	2.800
Palumbo, Il serpente malioso	2.400
Goytisolo, Don Julian	2.800
Brandys, L'idea	2.000
Borges-Bioy Casares, Sei problemi per don Isidro Parodi	3.000
Vargas Llosa, I cuccioli	2.500
Gardner, Luce d'ottobre	5 800
Benedetti, Diario di campagna	3 800
	25.1000
per i lettori de L'Unità e Rinascita	14.000

8. LETTURE PER RAGAZZI

Nougier, L'avventura umana della preistoria	7.500
Ducrocq, La macchina meravigliosa	5.000
Pasquier, Il fantastico atomo	4.500
Baldini-Marri-Vecchi, I giorni della Resistenza	2 500
Sabbieti, La città era un fiume	3.800
	23.300
per i lettori de L'Unità e Rinascita	13.000

Agli acquirenti di più pacchi sarà inviata in omaggio una copia del volume di **Schaff,** Storia e verità.
Indicare nell'apposita casella il pacco desiderato.
Compilare in stampatello e spedire agli Editori Riuniti, Via Serchio 9 11, 00198 Roma.
Le richieste dall'estero dovranno essere accompagnate dal pagamento del controvalore in lire italiane a mezzo vaglia/assegno internazionale.
L'OFFERTA È VALIDA FINO AL 31 OTTOBRE 1980

cognome e nome _____
indirizzo _____
cap _____ comune _____
sigla provincia _____

Desidero ricevere contrassegno senza alcun addebito di spese postali i seguenti pacchi:

pacco n. 1 (632185.2) ☐ pacco n. 2 (632186 0) ☐ pacco n. 3 (632187.9) ☐
pacco n. 4 (632188.7) ☐ pacco n. 5 (632189 5) ☐ pacco n. 6 (632190 9) ☐
pacco n. 7 (632191.7) ☐ pacco n. 8 (632192 5) ☐

Editori Riuniti